



 CINETECA
BOLOGNA

BAMBINI AL CINEMA

dal 12 al 26 febbraio 2023

Cinema Lumière
Piazzetta Pier Paolo Pasolini 2b

cinetecadibologna.it

BAMBINI AL CINEMA

dal 12 al 26 febbraio

Prendendo spunto da *Sciuscià*, il nostro Cinema Ritrovato al Cinema del mese, spostiamo lo sguardo della macchina da presa ad altezza di bambino: da Vigo a Tarkovskij, da De Sica a Rossellini, da Truffaut a Ken Loach, da Koreeda a Marjane Satrapi, da Charles Laughton a Peter Bogdanovich, scopriremo come grandi autori hanno raccontato l'infanzia e le sue infinite sfaccettature. Ad accompagnare i film, una selezione di rari cortometraggi e perle d'archivio. Un caleidoscopio di sguardi e sensibilità per comporre un ritratto meravigliosamente complesso dell'età dell'innocenza.

05 DOMENICA

Il Cinema Ritrovato al cinema

11.00 SCIUSCIÀ

(Italia/1946) di Vittorio De Sica (91')

Vita di strada, riformatorio e fuga di due piccoli lustrascarpe romani. De Sica e Zavattini, ruvidezza ancora intrisa di guerra, pedinamento fiabesco. Capolavoro d'umanesimo neorealista. Ignorato dal pubblico in Italia, vinse l'Oscar per il miglior film straniero. "Erano i giorni che sapete. E io pensavo: adesso sì che i bambini ci guardano! Erano loro a darmi il senso, la misura della distruzione morale del paese" (Vittorio De Sica). "Sullo sfondo di una constatazione crudele spicca una purezza d'osservazione sempre meravigliosa" (Peter von Bagh). Restaurato da The Film Foundation e Cineteca di Bologna, in collaborazione con Orium S.A. e il sostegno di Hobson/Lucas Family Foundation

Introduce **Gian Luca Farinelli**

06 LUNEDÌ

18.00 22.30 SCIUSCIÀ

(Italia/1946) di Vittorio De Sica (91')

07 MARTEDÌ

18.00 SCIUSCIÀ (Italia/1946) di Vittorio De Sica (91')

20.00 SCIUSCIÀ (Italia/1946) di Vittorio De Sica (91')

Introducono **Paola Ziccone** (Centro di Giustizia Minorile per l'Emilia-Romagna e le Marche), **Annamaria Nicolini** (ASP Città di Bologna) e **Luca Rizzo Nervo** (Assessore Welfare e salute del Comune di Bologna)

12 DOMENICA

18.15 LE PUPILLE

(Italia-USA/2022) di Alice Rohrwacher (37')

"Un film sui desideri puri e su quelli interessati, sulla libertà e sulla devozione, sull'anarchia che all'interno del rigido collegio può fiorire nella mente di ognuno. Le bambine obbedienti non possono muoversi, ma le loro pupille possono ballare la danza scatenata della libertà". (Alice Rohrwacher). Candidato agli Oscar come miglior cortometraggio live-action..

ZERO IN CONDOTTA

(*Zéro de conduite*, Francia/1933) di Jean Vigo (44')

La fantasia anarchica di Jean Vigo investe i dogmi dell'autorità con l'umorismo e l'irriverenza della fanciullezza. Allo sguardo di un ragazzo, infatti, i riti retorici e ipocriti degli adulti non possono apparire altro che ridicoli. L'ebbrezza della rivolta dei bambini nel dormitorio assume la forma delle piume liberate dai cuscini che cadono ovunque come fiocchi di neve, mentre un fanciullo esegue spericolate acrobazie. Adottando il ralenti e la musica di Jaubert registrata al contrario, Vigo cala l'azione in un clima ovattato, quasi in una dimensione di *réverie*. (Roberto Chiesi)

Precede **COCÒ MARINA LA SCUOLA** (Italia/1912, 4')

proveniente dalle collezioni dell'Archivio Film della Cineteca di Bologna.

20.00 SCIUSCIÀ (Italia/1946) di Vittorio De Sica (91')

Precede **I BAMBINI DI NAPOLI**

(Italia/1964) di Giovanni Vento (10') proveniente dalle collezioni dell'Archivio Film della Cineteca di Bologna.

13 LUNEDÌ

18.00 LADRI DI BICICLETTE

(Italia/1948) di Vittorio De Sica (88')

Uno dei capolavori del neorealismo e della coppia De Si-

ca-Zavattini. Il quadro di miseria dell'Italia del dopoguerra è condensato magistralmente nella storia di un attacchino cui viene rubata la bicicletta, unico mezzo di sostentamento per sé e la famiglia. Per ritrovarla attraverserà Roma insieme al figlio "in una delle più care e commoventi camminate della storia del cinema" (Attilio Bertolucci). Saranno le lacrime del bambino a salvarlo da se stesso e dalla sua disperazione. Oscar per il miglior film straniero.

Restaurato da Cineteca di Bologna e Compass Film

Precede **SPORT MINORE**

(Italia/1951) di Francesco Maselli (11') proveniente dalle collezioni dell'Archivio Film della Cineteca di Bologna.

20.00 SCIUSCIÀ (Italia/1946) di Vittorio De Sica (91')

Precede **I BAMBINI DI NAPOLI**

(Italia/1964) di Giovanni Vento (10') proveniente dalle collezioni dell'Archivio Film della Cineteca di Bologna.

14 MARTEDÌ

18.00 20.00 SCIUSCIÀ (replica)

Precede il film **I BAMBINI DI NAPOLI**

(Italia/1964) di Giovanni Vento (10') proveniente dalle collezioni dell'Archivio Film della Cineteca di Bologna.

18 SABATO

20.00 GERMANIA ANNO ZERO

(Italia-Francia-Germania/1948) di Roberto Rossellini (75')

"Lo scheletro in disfacimento di una città ridotta in macerie e polvere dalla guerra non serve a Roberto Rossellini soltanto per disegnare la cornice apocalittica destinata a imprigionare un paese sconfitto. [...] Lo scheletro della città distrutta diventò quello che poi la macchina da presa avrebbe trascritto: la proiezione sullo schermo delle lacerazioni e delle ferite profonde lasciate, nell'animo di una creatura innocente, dalla guerra e

dall'ideologia che l'aveva scatenata". (Carlo Lizzani)

Restaurato nell'ambito del Progetto Rossellini, promosso da Istituto Luce Cinecittà, Cineteca di Bologna, CSC – Cineteca Nazionale e Coproduction Office

Precede **BAMBINI** (Italia/1952) di Francesco Maselli (11')

proveniente dalle collezioni dell'Archivio Film della Cineteca di Bologna.

19 DOMENICA

Domenica matinée

11.00 | 1400 COLPI

(*Les 400 coups*, Francia/1959) di François Truffaut (100')

"Con *I 400 colpi* François Truffaut entra nel cinema francese moderno come nel collegio della nostra infanzia. Ragazzi umiliati di Bernanos. Ragazzi al potere di Vitrac. Ragazzi terribili di Melville-Cocteau. E ragazzi di Vigo, ragazzi di Rossellini, insomma ragazzi di Truffaut, espressione che passerà dopo l'uscita del film nel linguaggio comune. [...] *I 400 colpi* sarà un film firmato Franchezza, Rapidità, Arte, Novità, Cinematografo, Originalità, Impertinenza, Serietà, Tragicità, Refrigerio, Ubu-Roi, Fantastique, Ferocia, Amicizia, Universalità, Tenezza" (Jean-Luc Godard).

Restaurato da MK2

Precede **LA BRIGLIA SUL COLLO**

(Italia/1974) di Cecilia Mangini (15') proveniente dalle collezioni dell'Archivio Film della Cineteca di Bologna.

Cinema del presente

17.45 | CLOSE

(Belgio-Paesi Bassi-Francia/2022) di Lukas Dhont (105')

I tredicenni Léo e Rémy sono inseparabili, finché le insinuazioni dei compagni di scuola sul loro rapporto non incrineranno in modo drammatico la loro amicizia. Dopo il fortunato *Girl*, Lukas Dhont torna a interrogarsi sul tema dell'identità sessuale. Lo fa rievocando con rara abilità la fine dell'infanzia e le sue fragilità (merito anche dei piccoli protagonisti, di incredibile bravura) e

costruendo una tensione crescente, fatta di rimorsi e silenzi dolori, capace di suscitare emozioni profonde senza scivolare nel patetico. Grand Prix della Giuria a Cannes. (gds)

20.00 KES

(GB/1970) di Ken Loach (111')

"È innanzitutto il ritratto sconcertante di verità di un bambino delle Midlands. Estraneo a ogni didacticismo, *Kes* costituisce nondimeno una severa constatazione del fallimento di un sistema educativo, dell'indifferenza degli adulti, dei dieci anni di cattività di un bambino che ritrova nel falcone adottato un compagno di libertà. E quando seppellisce i resti del suo falcone, si può già leggere in filigrana l'insuccesso di una vita" (Michel Ciment).

Restaurato da Metro-Goldwyn-Mayer Studios

Precede **LA MONTAGNA DEL SOLE**

(Italia/1966) di Giuseppe Taffarel (14')

proveniente dalle collezioni dell'Archivio Film della Cineteca di Bologna.

20 LUNEDÌ

18.00 L'INFANZIA DI IVAN

(*Ivanovo detstvo*, URSS/1962) di Andrej Tarkovskij (95')

Tarkovskij esordisce nel lungometraggio con il racconto dell'infanzia eroica dell'orfano Ivan durante la Seconda guerra mondiale. Leone d'oro a Venezia, ex aequo con *Cronaca familiare* di Zurlini, fu oggetto di accesi dibattiti. In difesa del film, Jean-Paul Sartre: "quel piccolo morto, minuscola spazzatura della storia, rimane una domanda senza risposta che non compromette nulla ma che fa vedere tutto sotto una luce nuova: la Storia è tragica. [...] *L'infanzia di Ivan* viene a ricordarci tutto ciò nel modo più insinuante, più dolce, più esplosivo".

Restaurato da Mosfilm Cinema Concern

Precede **CORONATION DRILL AT REEDHAM ORPHANAGE**

(GB/1911, 6') proveniente dalle collezioni dell'Archivio Film della Cineteca di Bologna.

Bologna per l'Iran

20.00 PERSEPOLIS

(Francia-USA/2007) di Vincent Paronnaud e Marjane Satrapi (96')

Vent'anni di storia visti con gli occhi di una piccola iraniana che cresce, cambia, capisce, scopre la storia della propria famiglia e del proprio paese mentre il popolo insorge contro lo Scià, vede una rivoluzione e poi una guerra, soffre, emigra, ritorna nell'Iran degli ayatollah ormai adolescente, quindi scappa di nuovo, stavolta in Francia dove diventa una grande disegnatrice. Marjane Satrapi traduce in raffinate animazioni in bianco e nero la sua autobiografia a fumetti, raccontando con disincantata ironia il suo viaggio dall'infanzia all'età adulta e la sua ricerca di libertà. In Piazzetta Pasolini riproponiamo l'installazione partecipata *Donna Vita Libertà* ideata da Cantieri Meticci e ispirata al movimento di protesta delle donne iraniane: una cabina bianca, una piccola stanza vetrata che ospita una sedia, uno specchio e un ripiano con un paio di forbici, un cesto di bottigliette di vetro, carta e penna. Entrando, tutti potranno dare un contributo simbolico.

22.30 SCIUSCIÀ (Italia/1946) di Vittorio De Sica (91')

Precede I BAMBINI DI NAPOLI

(Italia/1964) di Giovanni Vento (10') proveniente dalle collezioni dell'Archivio Film della Cineteca di Bologna.

21 MARTEDÌ

18.00 20.00 SCIUSCIÀ (replica)

Precede I BAMBINI DI NAPOLI

(Italia/1964) di Giovanni Vento (10') proveniente dalle collezioni dell'Archivio Film della Cineteca di Bologna.

22.00 NESSUNO LO SA

(*Dare mo shiranaï*, Giappone/2004) di Hirokazu Koreeda (141')

Nascosti, trascurati e poi abbandonati dalla madre, quattro bambini, nati da padri diversi, devono cavarsela da soli in un mondo sordo e indifferente. Ispirato a un fatto di cronaca,

il film racconta il dramma dei piccoli protagonisti con estremo realismo ma sa cogliere l'incanto dell'infanzia. "Koreeda esplora quasi tutte le sfumature emotive e le implicazioni della storia senza cedere nemmeno per un secondo al sensazionalismo o al melodramma" (A.O. Scott).

Precede **IGNOTI ALLA CITTÀ**

(Italia/1958) di Cecilia Mangini (11') proveniente dalle collezioni dell'Archivio Film della Cineteca di Bologna.

22 MERCOLEDÌ

20.00 LA MORTE CORRE SUL FIUME

(*The Night of the Hunter*, USA/1955) di Charles Laughton (93')

Capolavoro segreto del cinema americano, fonte d'ispirazione per Scorsese, Malick e mille altri, la prima e unica regia di Charles Laughton è una fiaba gotica vista dagli occhi di due bambini, fotografata in un bianco e nero espressionista e visionario, che regala a Robert Mitchum uno dei grandi ruoli della sua carriera, quello del sinistro predicatore che incombe come un orco sui piccoli protagonisti.

Restauro da UCLA Film & Television Archive in collaborazione con Metro-Goldwyn-Mayer Studios
10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca
Prenotazioni: amicineteca@cineteca.bologna.it

Precede **LEGNA DA ARDERE**

(Italia/1969) di Giuseppe Taffarel (13') proveniente dalle collezioni dell'Archivio Film della Cineteca di Bologna.

22.00 CLOSE

(Belgio-Paesi Bassi-Francia/2022) di Lukas Dhont (105')

23 GIOVEDÌ

22.15 PAPER MOON – LUNA DI CARTA

(*Paper Moon*, USA/1973) di Peter Bogdanovich (102')

Il più strutturato e incantevole omaggio di Bogdanovich al cinema classico. Un bianco e nero d'artista (László Kovács) ci risucchia nel tempo perduto dell'America anni Trenta, la Depressione, le strade di campagna vuote e polverose, case isolate e piccole città, Shirley Temple al cinema e il giovane Bing Crosby alla radio. È un road-movie, una Model T percorre il paese: a bordo un bell'imbroglione che si finge venditore di bibbie e 'una bambina', sua sodale negli imbrogli: dai tempi del *Monello* non s'era vista una così portentosa coppia. (pcris)

26 DOMENICA

10.30 IL CORRIDORE – THE RUNNER

(*Davandeh*, Iran/1984) di Amir Naderi (87')

Il capolavoro autobiografico di Naderi – storia di un ragazzo orfano che cerca di migliorare la sua vita imparando a leggere – fu il primo film dell'Iran postrivoluzionario a varcare i confini nazionali, segnando l'inizio della grande stagione del cinema iraniano a cavallo fra gli Ottanta e i Novanta. Magnificamente montato dal pioniere della *new wave* iraniana, il regista e scrittore Bahram Beyzaie (*Ragbar*), il film risulta a un tempo aperto, come i paesaggi del Golfo Persico che ne fanno da cornice, e astratto, come la lotta del protagonista per comprendere e conquistare un mondo indifferente e ostile. (ek)

27 LUNEDÌ

17.15 20.15 22.15 SCIUSCIÀ

(Italia/1946) di Vittorio De Sica (91')

Precede I BAMBINI DI NAPOLI

(Italia/1964) di Giovanni Vento (10') proveniente dalle collezioni dell'Archivio Film della Cineteca di Bologna.

In copertina: *LaDri di biciclette* (Italia/1948) di Vittorio De Sica (88')